



Rimodulazione delle risorse del Fondo per la tutela del patrimonio culturale per gli anni 2022-2024, con riferimento alla regione Veneto

Atto del Governo 129

Informazioni sugli atti di riferimento

Atto del Governo:	129	
Titolo:	Schema di decreto ministeriale recante rimodulazione delle risorse del Fondo per la tutela del patrimonio culturale per gli anni 2022-2024, con riferimento alla regione Veneto	
Norma di delega:	Articolo 1, commi 9 e 10, della legge 23 dicembre 2014, n. 190	
Numero di articoli:	1	
	Senato	Camera
Date:		
annuncio	27 febbraio 2024	27 febbraio 2024
assegnazione	27 febbraio 2024	27 febbraio 2024
termine per l'espressione del parere	18 marzo 2024	18 marzo 2024
Commissione competente	7 ^a Commissione permanente (Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica)	VII Cultura

Premessa

Il presente provvedimento ([atto del Governo n. 129](#)), composto di un solo articolo, reca lo schema di decreto ministeriale recante **rimodulazione** delle risorse del **Fondo per la tutela del patrimonio culturale per gli anni 2022-2024**, con riferimento alla **regione Veneto**.

Di seguito, si procederà a una breve ricostruzione del quadro normativo di riferimento, per poi analizzare nel merito i contenuti dell'atto.

Presupposti normativi

L'atto in esame è stato trasmesso ai sensi dell'art.1, commi 9 e 10, della [legge n. 190 del 2014](#) (**legge di stabilità per il 2015**).

In particolare, il **comma 9**, al fine di assicurare risorse stabili alla tutela del patrimonio culturale (esigenza direttamente discendente dall'[art. 9 della Costituzione](#)), ha istituito **nello stato di previsione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo** (oggi **Ministero della cultura**) il **Fondo per la tutela del patrimonio culturale**, con una dotazione iniziale di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2016 al 2020.

Le somme rispettivamente stanziati sul **capitolo 8099, pg. 1** (Fondo per la tutela del patrimonio culturale) e **pg. 3** (quota ripartita del Fondo investimenti), al momento della predisposizione della programmazione 2022-2024, sono riepilogate nella tabella seguente.

Risorse	2022	2023	2024	Totale 2022-2024
cap. 8099/1	50.000.000	100.000.000	170.000.000	320.000.000
cap. 8099/2	-	-	70.000.000	70.000.000
Risorse complessive	50.000.000	100.000.000	240.000.000	390.000.000

Il **comma 10**, dell'art. 1 della [legge n. 190 del 2014](#) dispone infatti che le risorse del Fondo sono utilizzate nell'ambito di un **programma triennale** che il MIC trasmette al **Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile - CIPESS**, **previo parere delle competenti Commissioni parlamentari**.

Si ricorda che il CIPE, cui fa riferimento testuale tale disposizione, ha assunto la denominazione di CIPEES - a decorrere dal 1° gennaio 2021 - ex art. 1-bis del [decreto-legge n. 111 del 2019](#).

Il programma individua gli interventi prioritari da realizzare, le risorse agli stessi destinate e il relativo cronoprogramma, definendo contestualmente le modalità di definanziamento in caso di mancata attuazione degli interventi programmati.

Il comma 10 prescrive inoltre che il programma deve essere attuato in coerenza con il [D.LGS. 228/2011](#) e il [D.LGS. 229/2011](#), che contengono, il primo, disposizioni in materia di valutazione degli investimenti relativi alle opere pubbliche e, il secondo, la disciplina delle procedure per il monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, nonché per la verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti.

Seguendo la procedura prevista per la predisposizione del programma triennale, gli ultimi schemi di rimodulazione dello stesso - come il provvedimento in esame - sono stati trasmessi al Parlamento per il parere.

Entro il **31 gennaio** di ciascun anno, è trasmesso al **CIPESS** il programma aggiornato, corredato della puntuale indicazione dello stato di attuazione degli interventi, in termini di avanzamento fisico e finanziario.

Il programma triennale 2022-2024

Il [decreto ministeriale n. 289 del 18 luglio 2022](#) reca il **programma triennale 2022-2024 del Fondo per la tutela del patrimonio culturale**. Il presente schema di decreto ne propone una rimodulazione con riferimento ad interventi nella **regione Veneto**.

Sullo schema del predetto decreto ministeriale ([atto del Governo 394](#)) è stato espresso **parere favorevole**, da parte della **VII Commissione cultura della Camera dei deputati**, il 29 giugno 2022, **con l'osservazione** che il Governo valutasse, per il futuro, un incremento dei fondi destinati alla tutela del patrimonio culturale al fine di ridurre il divario tra il numero delle richieste di intervento e l'ammontare degli stanziamenti. La **7^a Commissione del Senato istruzione e beni culturali** ha espresso, il 5 luglio 2022, **parere favorevole** su tale programmazione 2022-2024 con le seguenti **osservazioni**: si esprime l'auspicio che la trasmissione alle Camere dell'annuale schema di approvazione del programma per l'utilizzazione delle risorse del Fondo per la tutela del patrimonio culturale possa essere, in futuro, ulteriormente anticipata; si ribadisce l'invito al Governo, già formulato in anni precedenti, a integrare il decreto in titolo con il cronoprogramma degli interventi di cui all'articolo 1, comma 10, della [legge n. 190 del 2014](#); si invita il Governo ad impegnare maggiori risorse umane e finanziarie per la tutela del patrimonio culturale e a garantire il monitoraggio qualitativo degli interventi, informando le Commissioni parlamentari degli esiti degli interventi di tutela del patrimonio culturale.

Per un approfondimento su quest'ultimo programma triennale, si rinvia all'apposito [dossier predisposto](#) sul relativo schema di decreto.

Il programma triennale 2021-2023

Si ricorda che il **programma triennale 2021-2023 del Fondo per la tutela del patrimonio culturale** è stato adottato con il [decreto ministeriale n. 450 del 16 dicembre 2021](#). Tale decreto è stato emanato a seguito della presentazione al Parlamento, nella scorsa legislatura, dell'[atto del Governo 324](#), sul quale hanno espresso il proprio parere le Commissioni parlamentari competenti di Camera e Senato.

Nello specifico, la **VII Commissione cultura della Camera** aveva espresso, il 9 dicembre 2021, **parere favorevole** sullo schema di programma, con la **condizione** che il Ministero della cultura accelerasse il processo di reclutamento del personale già programmato, e predisponesse un nuovo piano assunzionale, in considerazione delle proiezioni di organico dei prossimi anni e con l'**osservazione** che fosse auspicabile, nelle future programmazioni, un incremento della dotazione del Fondo per la tutela del patrimonio culturale, in modo tale da poter finanziare la totalità, o quasi, dei progetti presentati e finanziabili. La **7^a Commissione del Senato istruzione e beni culturali** aveva espresso, il 30 novembre 2021, **parere favorevole** con le seguenti **osservazioni**: considerato che la prima annualità del triennio della programmazione è il 2021, anno che si avvia alla conclusione, si segnala l'esigenza di anticipare, per il futuro, l'iter di definizione del programma per l'utilizzazione delle risorse del Fondo per la tutela del patrimonio culturale; si ribadisce al Governo l'invito, già formulato in occasione dell'esame del precedente schema di decreto, a valutare l'opportunità di integrare il decreto in titolo e il relativo allegato con il cronoprogramma degli interventi inseriti; preso atto che il decreto in esame - a differenza del precedente - reca una disposizione ad hoc per il definanziamento degli interventi per i quali, entro 24 mesi dall'assegnazione del relativo stanziamento, non sia stato individuato il contraente da parte della stazione appaltante, si invia il Governo a considerare anche il caso in cui, pur essendo stato individuato il contraente nei termini, l'intervento non sia comunque attuato; si invita infine il Governo a garantire un monitoraggio qualitativo efficace degli interventi, informando le Commissioni parlamentari dei relativi esiti, nonché ad armonizzare tutti gli interventi che tutelano e valorizzano i beni culturali soprattutto con riferimento ai territori più vulnerabili.

Per un approfondimento su tale programma triennale, si rinvia all'apposito [dossier predisposto](#) sul relativo schema di decreto.

Contenuto

Lo schema di decreto ministeriale in esame propone una **rimodulazione** – senza oneri aggiuntivi – del **programma triennale relativo alle annualità 2022-2024**, per la regione **Veneto**, per un **importo complessivo pari a 816.500 euro**. La proposta di rimodulazione incide su interventi tutti riconducibili al settore **"Arti"** e riguardano l'**Arsenale di Venezia**. Le risorse rimodulate sono allocate sul cap. 8099/1.

In particolare, si propone una riduzione, pari al suddetto importo, delle risorse originariamente assegnate all'intervento "Tesa 31 - Intervento di restauro e recupero" presso l'**Arsenale di Venezia**. In virtù di detta rimodulazione, viene destinato il medesimo importo di 816.500 euro a favore dell'intervento "Tesa 91S e spazi attigui del complesso Novissimetta - Completamento del restauro conservativo" da effettuarsi anch'esso presso l'Arsenale di Venezia.

La rimodulazione è da riferirsi a **ciascuno degli anni del triennio di riferimento: 60.000 euro per l'anno 2022; 256.500 euro per il 2023; 500.000 euro per il 2024**.

Il termine "tesa" sta ad indicare una struttura coperta dedicata alle lavorazioni che si svolgono nello "squero" (cantiere) nell'Arsenale veneziano.

La tabella seguente riassume gli interventi proposti dallo schema di decreto in esame.

Descrizione dell'intervento	Importo originario	Riduzione	Aumento	Importo rimodulato
<i>Arsenale di Venezia. Tesa 31 - Interventi di restauro e recupero</i>				
- 2022	60.000,00	-60.000,00		
- 2023	256.500,00	-256.500,00		
- 2024	500.000,00	-500.000,00		
<i>Arsenale di Venezia. Tesa 91S e spazi attigui del complesso Novissimetta - Completamento del restauro conservativo</i>				
- 2022			60.000,00	60.000,00
- 2023			256.500,00	256.500,00
- 2024			500.000,00	500.000,00
Totale generale				816.500,00

Come evidenziato dalla **relazione illustrativa**, su tale proposta di rimodulazione è stato acquisito l'avviso favorevole del Comitato tecnico-scientifico per le belle arti e del Comitato tecnico-scientifico per il paesaggio..

Si segnala che è stato trasmesso alle Camere, nella stessa data del presente schema di decreto, uno schema di decreto ministeriale recante rimodulazione delle risorse per gli anni 2022-2024, con riferimento alla **regione Toscana** ([atto del Governo n. 130](#)) e uno schema di decreto ministeriale di rimodulazione delle risorse per gli anni 2021-2023 con riferimento alla regione Puglia ([atto del Governo n. 128](#)).

Senato: Dossier n. 254

Camera: Atti del Governo n. 129

11 marzo 2024

Senato	Servizio Studi del Senato Ufficio ricerche su questioni istituzionali, giustizia e cultura	Studi1@senato.it - 066706-2451	✕ SR_Studi
Camera	Servizio Studi Dipartimento Cultura	st_cultura@camera.it - 066760-3255	✕ CD_cultura

La documentazione dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.
CU0088